

Da trasmettere alla PEC provpc@cert.provincia.pc.it o per posta raccomandata in Corso Garibaldi, 50 – 29121 Piacenza

spazio riservato al protocollo	spazio riservato all'ufficio
	n. registrazione:

Osservazioni/contributi relativi al PTAV di Piacenza - Piano Territoriale di Area Vasta, assunto con Provvedimento Presidenziale n. 132 del 10/11/2023 (L.R. n. 24/2023, art. 45, comma 5)

Al Presidente
Provincia di Piacenza

Il/La sottoscritto/a:

Cognome e nome MALOBERTI GIAMPAOLO

Nato/a a il

Codice Fiscale

Residente in
(Comune, località, indirizzo)

in qualità di (barrare):

- ☐ privato/a cittadino/a
- ☐ rappresentante dell'ente/associazione
- ☐ legale rappresentante della Società
con sede a
- ☒ altro (specificare) CONSIGLIERE PROVINCIALE

presa visione della documentazione assunta dall'Amministrazione Provinciale, al fine di contribuire alla formazione del PTAV, **presenta il seguente contributo/osservazione:**

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO (barrare):

- ☐ correzione di errore
- ☐ modifica di contenuto/documento
- ☐ inserimento di nuovo contenuto/documento
- ☒ altro (specificare) INTEGRAZIONE

MOTIVAZIONE DEL CONTRIBUTO (PREMESSA):

VEDERE DOCUMENTO ALLEGATO

OGGETTO DEL CONTRIBUTO:

OSSERVAZIONE CIRCA L'ARTICOLO 1, COMMA 8, DELLA
"DISCIPLINA DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA
DELLA PROVINCIA DI PIACENZA"

allegando la seguente documentazione:

1. TESTO COMPLETO OSSERVAZIONE
2. DOC DI IDENTITÀ
- 3.

e dichiara (barrare):

- ☒ di essere consapevole, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. in merito alle sanzioni conseguenti alle dichiarazioni mendaci e alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere
- ☒ di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale si rende la presente dichiarazione, come da informativa pubblicata sul sito web del PTAV, sul fondo della homepage (<https://ptavpiacenza.it/>).

allegando copia del documento di identità (non autenticata).

PIACENZA, 18/01/24
(luogo e data)

Meluh Giuseppe
(firma del dichiarante)

Osservazione circa l'articolo 1, comma 8, della "Disciplina del Piano Territoriale di Area Vasta della Provincia di Piacenza"

L'articolo 76, comma 2, della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), prevede che *"Le previsioni dei PTCP approvati ai sensi della legge regionale n. 20 del 2000 conservano efficacia fino all'entrata in vigore del PTM e dei PTAV [...]"*.

L'articolo 1, comma 8, della Disciplina del Piano territoriale di area vasta prevede che conservano efficacia, anche dopo l'entrata in vigore del PTAV, le previsioni del PTCP previste dalla legislazione o pianificazione vigente sovraordinata e non ancora decadute, sostituite o implicitamente superate dagli sviluppi delle relative materie a scala comunale o sovraordinata.

Tale previsione trae legittimità dal dettato dell'articolo 76, comma 3, della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24, laddove prevede che *"fino all'entrata in vigore del PTR [...] conservano altresì efficacia le previsioni dei vigenti PTCP relative ai contenuti conferiti dalla presente legge al medesimo piano regionale."*

Fra le previsioni, prescrittive e di indirizzo, fatte salve compaiono quelle volte alla salvaguardia delle risorse idriche, con particolare riferimento a quelle contenute all'interno della Tav. A5 e degli articoli 30, 34, 35 e 36 delle Norme PTCP e allegato N5 alle Norme medesime, secondo quanto stabilito dal PTA – Piano regionale di tutela delle acque, tenendo comunque conto del PdGPo – Piano di gestione delle acque del bacino distrettuale del fiume Po.

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere del proprio territorio e a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo e per le generazioni future.

Il PTA oggi vigente è stato approvato dalla Regione Emilia-Romagna nel 2005, secondo quanto prevedeva la disciplina dell'ormai abrogato D.lgs. 152/99 e non è mai stato adeguato a quanto previsto dalla Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE (DQA) e dal D.lgs. 152/2006.

Poiché il contesto normativo europeo e nazionale in materia di acque è mutato ed è in continua evoluzione si è appreso che la Regione ha avviato il processo di elaborazione del nuovo PTA che avrà un orizzonte temporale al 2030 (PTA 2030).

Il percorso di partecipazione e comunicazione illustrato nel documento "Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il nuovo Piano regionale di Tutela delle Acque", predisposto ai sensi dell'art. 122 c1, lett. a del D.lgs. 152/2006, prevedeva l'adozione della proposta di Piano da parte della Giunta regionale entro il dicembre 2023, per giungere poi all'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea legislativa, conclusa la fase di consultazione, entro l'ottobre 2024.

L'orizzonte temporale entro il quale si disporrà della nuova pianificazione di settore pare quindi molto prossimo e non giustifica una reviviscenza sine die della disciplina contenuta nell'attuale PTCP della Provincia di Piacenza, in presenza di un contesto normativo, sociale ed economico profondamente mutato.

D'altro canto la stessa disposizione per la quale conservano efficacia le previsioni del PTCP previste dalla legislazione o pianificazione vigente sovraordinata e non ancora decadute, sostituite o implicitamente superate dagli sviluppi delle relative materie a scala comunale o sovraordinata, rende la norma di difficile comprensione e interpretazione, costringendo fra l'altro a dover eventualmente distinguere quali parti fra i contenuti degli articoli 30, 34, 35 e 36 delle Norme PTCP siano state introdotte dalla Provincia grazie al margine di discrezionalità lasciata all'epoca all'Ente.

Si impone, quindi, la necessità di individuare un ambito temporale certo entro il quale detta normativa debba essere adeguata.

Alla luce di quanto illustrato in premessa,

Pare anacronistico basare la disciplina delle acque del Piano territoriale di area vasta sulla base del vecchio PTCP, soprattutto nel momento nel quale la disciplina dettata dal Piano Tutela delle Acque è oggetto di aggiornamento.

Si osserva pertanto che, fermo il mantenimento della previsione per non lasciare un vuoto normativo, venga puntualmente illustrato per quali norme abbia efficacia la reviviscenza della Tav. A5 e degli articoli 30, 34, 35 e 36 delle Norme PTCP e allegato N5 alle Norme del PTCP della provincia di Piacenza, ovvero per quali di esse sussista la condizione di essere "previste dalla legislazione o pianificazione vigente sovraordinata e non ancora decadute, sostituite o implicitamente superate dagli sviluppi delle relative materie a scala comunale o sovraordinata", espressa dall'articolo 1, comma 8, della Disciplina del PTAV. Si osserva, infine, che detta reviviscenza debba avere una scadenza temporale certa, coincidente con l'approvazione del PTA 2030, onde portare ad un aggiornamento dei contenuti stessi attraverso la modifica del PTAV, consentendo che tali previsioni siano oggetto di quella consultazione pubblica prevista dell'articolo 45 della L.R. n. 24/2017 alla quale oggi risultano sottratte.

Si ritiene, in conclusione, che sarebbe opportuno rivedere le scelte in merito alla realizzazione di dighe (a fini idropotabili, ambientali e irrigui) in senso più favorevole rispetto al PTCP.